

LINDA BISELLO

MEDICINA DELLA MEMORIA

AFORISTICA ED ESEMPLARITÀ NELLA SCRITTURA BAROCCA

L'analisi delle forme brevi tra Cinque e Seicento, proposta in un saggio di ampio orizzonte e novità critica, studia lo sviluppo storico e retorico della scrittura aforistica in Italia. Il percorso di lettura qui delineato si appunta innanzitutto sui teorici dell'espressione concisa e discontinua, per volgersi quindi alle contemporanee elaborazioni politiche e morali dello stile sentenzioso, rinnovato dagli apporti della corrente del tacitismo.

Dell'aforisma si segue l'evoluzione dall'originario significato medico – ad Ippocrate risale infatti la prima raccolta di *Aforismi* – fino alla sua compiuta codificazione in stilistica della brevità. Tale genere si sviluppa, e poi trionfa, nell'ultimo Cinquecento e nei primi anni del Seicento, da Bernardo Davanzati, al mantovano Filippo Cavriana, a Girolamo Canini, interpreti del tacitismo. L'uso della forma breve va altresì affermandosi esemplarmente nelle opere storico-politiche di Virgilio Malvezzi, e di riflesso in quelle dei suoi imitatori secenteschi, quali Scipione Amati, Federico Malipiero e Francesco Maria Pirogalli. La scrittura breve e discontinua si trova infine al centro di un ampio dibattito sullo stile della prosa: si esaminano qui le posizioni di Daniello Bertoli, di Pietro Sforza Pallavicino, come dei meno noti Paolo Pirani, prosecutore della linea critica che fa capo ad Agostino Mascardi, e di Raffaele Dalla Torre, sostenitore dello stile ellittico di derivazione tacitiana.

Vengono messi in luce i tratti stilistici e storici che presiedono alla nascita di un genere di grande successo nell'età barocca: l'aforistica politico-morale, che nei chiaroscuri di un secolo ricco di 'arguzie' e di 'meraviglie', si impose come ragionata "medicina della memoria".

The progressive assertion of aphorism as an autonomous literary genre during the 16th and 17th centuries. The historical reconstruction of this process starts with a sapiential tradition, heir of the Humanities, that falls into line with the political theory in numerous successful collections of Aphorisms. An elaboration of this political-moral tendency, inspired by the method and lexicon of medicine, is dealt with here together with a thorough examination of Baroque texts.

Biblioteca di «Lettere Italiane». Studi e testi, vol. 53

1998, cm. 17 × 24, xx-302 pp. Lire 55.000. Eu 28,19

[ISBN 88 222 4658 6]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50100 Firenze Italia

E-mail: celso@olschki.it



LEO S. OLSCHKI

Tel. 055.65.30.684 • Fax 055.65.30.214

Internet: www.olschki.it